

GUINEA EQUATORIALE

Dati generali e indici di rischio

Capitale

Malabo

Popolazione (milioni)

0,76

PIL nominale (miliardi USD

PPP)

19,68

PIL pro capite (USD, PPP)

25.746

Condizioni di assicurabilità

Rischio sovrano

apertura senza condizioni

Rischio privato

apertura senza condizioni

Rischio bancario

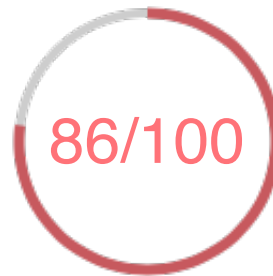
apertura senza condizioni

Categoria Ocse

7



Mancato pagamento
controparte sovrana



Esproprio e violazioni
contrattuali



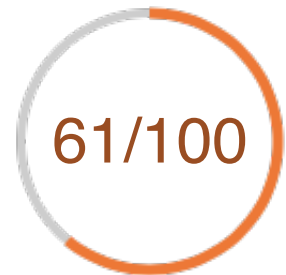
Mancato pagamento
controparte bancaria



Rischio guerra e
disordini civili



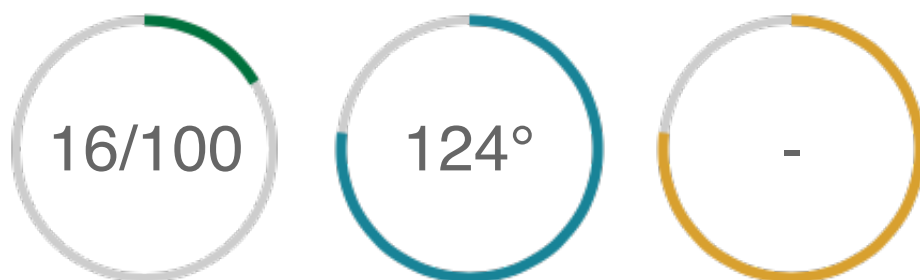
Mancato pagamento
controparte corporate



Trasferimento capitali e
convertibilità

Opportunità per l'export italiano

Quota di mercato dell'export italiano e dei suoi peer



Italia



-

Francia



-

Germania



-

Spagna



-

Andamento dell'export italiano

(valori in €, var %)

Dettaglio settore

- Export totale -

104,2 mln



70,2 mln

n.d.

n.d.

n.d.

n.d.

+7,7%
2013

-32,6%
2014

n.d.
2015p

n.d.
2016p

n.d.
2017p

n.d.
2018p

Approfondimento Paese

Contesto Politico

Il presidente Teodoro Obiang Nguema è ininterrottamente al potere dal 1979. Un referendum costituzionale del 2011 ha introdotto una seconda camera legislativa, il senato, dei limiti alla rielezione del presidente della repubblica e la figura istituzionale del vice presidente. Tuttavia la riforma non costituisce un'espansione della rappresentanza politica ma piuttosto una forma di continuità con il passato, come dimostra la nomina a vice presidente di Teodorin Obiang Nguema - figlio del capo di stato Teodoro - e di altri familiari del presidente in posti chiave del governo.

Contesto Economico

Il paese detiene il più alto livello di reddito procapite nell'area subsahariana ma al contempo si situa ai livelli più bassi per gli indicatori sociali. L'economia è trainata dallo sfruttamento dei giacimenti petroliferi - è il quarto produttore africano con circa 300 mila barili al giorno - cominciato negli anni '90, che rappresenta oltre il 90% del PIL nazionale. Le elevate royalties garantite dagli alti prezzi del greggio degli ultimi anni hanno consentito al governo di impegnarsi in massivi investimenti urbani e nello sviluppo delle reti viarie ed energetiche. L'attività economica al di fuori del settore degli idrocarburi rimane tuttavia estremamente limitata. L'eccessiva dipendenza dal settore oil&gas rende il paese vulnerabile a cali della produzione o diminuzioni significative dei prezzi degli idrocarburi.

Contesto Finanziario

Il settore bancario è composto da quattro istituti, tre dei quali di proprietà straniera. Sebbene di dimensioni modeste, il settore è robusto ed ha subito effetti limitati dalla crisi finanziaria (i non performing loans sono pari a circa il 6%). L'accesso al credito da parte dei privati è modesto, specialmente per i settori non-oil. In quanto parte della Comunità Economica e Monetaria dell'Africa Centrale, la valuta corrente è il franco CFA e la politica monetaria del paese è stabilita dalla Banca degli Stati Centro Africani. Le imprese locali possono quotarsi nel mercato comunitario condiviso.

Contesto Operativo

Il paese è aperto agli investimenti esteri, sebbene non siano mancati casi di nazionalismo delle risorse in

passato. Il sistema infrastrutturale è stato potenziato notevolmente negli ultimi anni. Permangono criticità riguardanti gli alti livelli di corruzione e l'ingerenza politica.

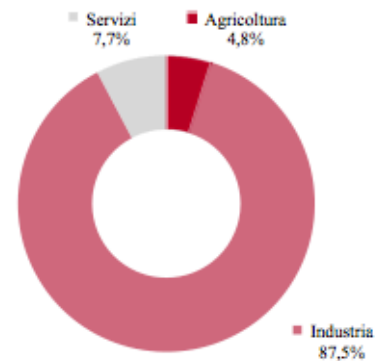
RATING, BUSINESS CLIMATE, KEY FIGURES

Indicatori di rischio	OCSE	S&P's	Moody's	Fitch	
Rating	7	-	-	-	
Indicatori di Business Climate					
			Attuale	Precedente	
Doing Business 2014			166° su 183	164° su 183	
Index of Economic Freedom 2013			170° su 177	170° su 183	
Corruption Perceptions Index 2013			163° su 177	163° su 176	
	2011	2012	2013(s)	2014(p)	2015(p)
PIL (variazione % reale)	4,9	2,5	-1,7	-0,3	-6,8
Inflazione media annua (%)	4,8	5,5	5,0	5,4	5,2
Saldo Bilancio pubblico/PIL (%)	1,0	-2,5	1,0	0,6	0,4
Bilancia dei pagamenti					
Esportazioni (\$ mld)	14,3	15,7	14,0	12,5	10,4
Importazioni (\$ mld)	-7,0	-8,0	-7,2	-6,4	-5,7
Saldo transazioni correnti/PIL (%)	-9,3	-13,4	-15,1	-16,6	-17,5
Debito estero totale (\$ mld)	1,5	2,0	2,2	2,4	2,7
Debito estero totale/PIL (%)	8,9	11,0	13,0	15,0	16,5
Riserve valutarie lorde (\$ mld)	3,1	4,4	3,7	3,4	2,8
Riserve valutarie lorde (mesi import.)	3,8	4,7	4,3	4,4	4,0

Fonte: FMI, EIU, febbraio 2014

s: stime; p: previsioni

COMPOSIZIONE DEL PIL (2013)



RAPPORTI CON L'ESTERO: INVESTIMENTI, OPPORTUNITA' E INTERSCAMBIO

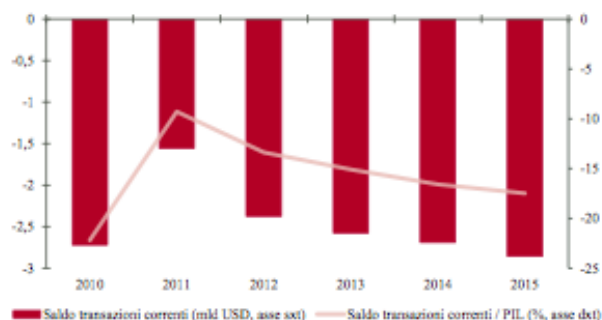
Bilancia dei pagamenti

Nonostante il paese produca grandi quantità di petrolio e gas le transazioni correnti presentano un saldo negativo dal 2006, trainate dalle importazioni legate agli investimenti e al rimpatrio dei profitti ottenuti nel settore degli idrocarburi da parte delle aziende estere operanti nel settore. Il paese attrae comunque una quota di IDE in grado di finanziare buona parte del deficit.

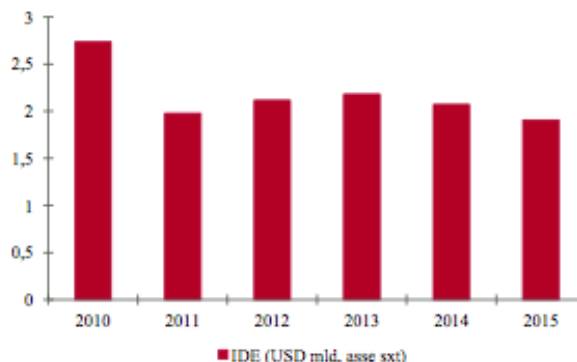
Settori di opportunità

L'economia locale è eccessivamente dipendente dal settore degli idrocarburi e necessita di investimenti volti a stimolare una maggiore diversificazione. Le reti infrastrutturali, nonostante gli ampi interventi degli ultimi necessitano di ulteriori potenziamenti, soprattutto per adeguare la periferia ai livelli dei maggiori centri urbani. Anche il settore agricolo, favorito dalle condizioni climatiche, offre le maggiori opportunità di sviluppo al di fuori del settore oil&gas.

SALDO TRANSAZIONI CORRENTI



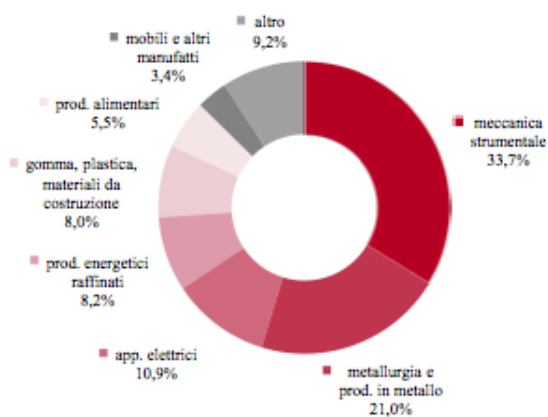
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI



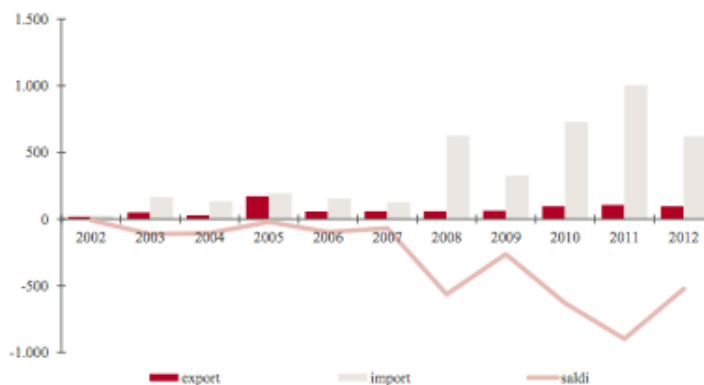
Commercio e presenza italiana

L'Italia importa cospicue quantità di petrolio dal paese africano e presenta un disavanzo commerciale strutturale nei confronti della Guinea Equatoriale. Nel 2012 le importazioni italiane sono ammontate a circa EUR 620 milioni, con un saldo negativo pari a circa EUR 523 milioni. L'export italiano è al contrario piuttosto limitato ma diversificato dal punto di vista merceologico. Tra i principali beni esportati vi sono quelli della meccanica strumentale, della metallurgia e le apparecchiature elettriche. Nei primi dieci mesi del 2013 sia le esportazioni che le importazioni italiane sono cresciute rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, rispettivamente del 7,9% e del 18,6%.

ESPORTAZIONI IN GUINEA EQUATORIALE PER SETTORI (2012,%)



INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON GUINEA EQUATORIALE (2002-2012), € milioni



Desideri ulteriori informazioni? Contattaci al numero verde 800 269 264
Oppure clicca qui per compilare il modulo di contatto, ti risponderemo al più

presto.



SACE Spa

Sede Legale Piazza Poli 37/42, 00187, Roma

Reg. Imp. Roma, C.F. e P. IVA 05804521002

Cap. soc: Euro 3.541.128.212,00 i.v. (unico socio)

Tel. +39 06 67361

Fax: +39 06 6736225

info@sace.it

Numero Verde 800.269.264